

San Biagio, si rinnova l'appuntamento con le celebrazioni

Pubblicato: Domenica 1 Febbraio 2015

Si rinnoverà anche quest'anno il tradizionale appuntamento della comunità cittigliese con la Festa di San Biagio, Vescovo e Martire che il calendario liturgico celebra il giorno 3 febbraio. A questo santo è dedicata un'antica chiesetta a Cittiglio, posta a 200 m circa dalla stazione e dall'ospedale e collocata sulla collinetta che domina l'abitato di Cittiglio, inserita nella frazione che, a sua volta, porta il nome di San Biagio. La chiesetta è certamente uno degli edifici sacri più antichi della Valcuvia ed è un piccolo gioiello di architettura romanica nella quale sono stati compiuti dal dicembre 2006 al luglio 2009 importanti scavi archeologici che hanno interessato tutto il sacro edificio e che hanno permesso di portare alla luce parti antiche e dimenticate da secoli della primitiva ed originaria chiesa romanica: pavimenti sovrapposti, intonaci, murature, frammenti dipinti, tombe, il tutto sotto la sorveglianza della Soprintendenza Archeologica di Milano che ha diretto i lavori di scavo.



I risultati di questi scavi assieme ad altre notizie sulla storia della chiesa di San Biagio saranno raccolti in una pubblicazione che è in corso di stesura da parte di esperti del settore e che si spera potrà vedere la luce nel corso di questo 2015. Di particolare interesse, in questo momento lo studio dei 19 scheletri rinvenuti nella chiesa e che sono in corso di studio presso l'università dell'Insubria di Varese dall'equipe guidata dal Prof. Giuseppe Armocida.



IL "GRUPPO AMICI DI SAN BIAGIO"
INVITA ALLA

**FESTA
DI
SAN BIAGIO
- CITTIGLIO**

Chiesa di San Biagio

*** MARTEDÌ 3 FEBBRAIO 2015**
Ore 20,30 S. Messa con benedizione della gola. Al termine incanto dei canestri, falò, panettone e vin brulé.

*** DOMENICA 8 FEBBRAIO 2015**
Ore 9,30 S. Messa con benedizione della gola. Al termine distribuzione del pane benedetto e incanto dei canestri.

La manifestazione si svolgerà con qualsiasi condizione di tempo
Il ricavato della manifestazione sarà devoluto per il restauro della chiesetta di San Biagio.

In occasione della FESTA di SAN BIAGIO 2015 sarà possibile prendere visione del nuovo pavimento che si sta posando all'interno della chiesa.

Il programma della festa di San Biagio

2015 ricalca il solco della tradizione ed è il seguente: martedì 3 febbraio alle ore 20,30 S. Messa con benedizione della gola; al termine, incanto dei canestri, falò, panettone e vin Brulé; domenica 8 febbraio alle ore 9,30 S. Messa con benedizione della gola; al termine, distribuzione del pane benedetto e incanto dei canestri. Verrà istituito un servizio navetta per il trasporto anziani alla Messa, con partenza piazzale della chiesa alle 9.10 e dal piazzale della Stazione alle 9.20 (per informazioni 348/14.17.286).

In occasione della festa di San Biagio 2015 i fedeli potranno prendere visione del nuovo pavimento che si sta posando all'interno dell'edificio sacro. Dopo un paio d'anni di fermo ai lavori dovuto principalmente alla sostituzione del parroco (don Giuseppe Cola trasferito a Pognana Lario (CO) e arrivo nel 2013 di don Daniele Maola finalmente Parrocchia e Gruppo Amici di San Biagio hanno riaperto il cantiere e affidato la posa del pavimento ad una ditta locale che ha iniziato i lavori i primi giorni di gennaio. La prima parte dell'intervento si è conclusa il 28 gennaio con la messa in opera della mattonelle in cotto (medoni) nell'aula della chiesa. La sigillatura dei vari elementi e la posa del pavimento nel presbiterio proseguirà, invece, dopo la festa di San Biagio.



I lavori in corso rispettano il progetto a suo tempo approvato dalla Soprintendenza ai monumenti di Milano che aveva chiesto l'uso di mattonelle in cotto nella navata, mentre per la zona del presbiterio aveva suggerito il riutilizzo delle mattonelle originali risalenti al XVII secolo, tolte dalla medesima chiesa durante gli scavi archeologici compiuti tra il 2006 e il 2009. A lavori finiti il nuovo pavimento in cotto si intersecherà con le due zone in cui già da alcuni anni è stato posato un pavimento trasparente in cristallo, studiato appositamente con la Soprintendenza per permettere la visione degli importanti reperti rinvenuti dall'archeologo all'interno della chiesa. I medoni utilizzati per il pavimento della navata – recuperati da demolizioni di vecchi edifici – e le antiche mattonelle del XVII secolo, prima del loro riutilizzo sono stati tutti puliti da sporco, vernici applicate nel passato e da malta e calcinacci, da alcuni volontari che si sono ritrovati, secondo disponibilità, per compiere questo importante e necessario lavoro propedeutico alla posa del pavimento.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it